



nella luce del Risorto

*Ci ha lasciato  
prematuramente  
Gennaro Preziuso,  
per 22 anni  
redattore di  
Voce di Padre Pio*

# UN FEDELE CRONISTA DEL SANTO DI PIETRELCINA

di PAOLA RUSSO

**U**na pioggia fitta e battente e un cielo plumbeo hanno segnato il pomeriggio del 13 gennaio, quasi a voler rispecchiare il do-

lore per la perdita prematura di un amico. In questo clima, nella cattedrale di Lucera, si sono svolti i funerali di Gennaro Preziuso, redattore storico di *Voce di Padre Pio*, il mensile dei Frati Cappuccini della religiosa Provincia di Sant' Angelo e Padre Pio, e collaboratore del Vice Postulatore della causa di beatificazione e di canonizzazione di Padre Pio da Pietrelcina.

Numerosi coloro che hanno preso parte alle esequie, per rendere l'estremo saluto all'amico Gennaro e per far sentire forte la loro presenza di fede e vicinanza alla moglie, ai figli e ai parenti più stretti.

Presenti molti confratelli del Santo di Pietrelcina: fr. Aldo Broccato, ministro della Provincia religiosa di Sant' Angelo e Pa-

dre Pio; fr. Francesco Colacelli, direttore della rivista *Voce di Padre Pio*; fr. Marciano Morra, segretario generale dei Gruppi di Preghiera; fr. Luciano Lotti, direttore della rivista scientifica *Studi su Padre Pio*, e altri sacerdoti della diocesi di Lucera - Troia.

«*Vita mutatur, non tollitur*». Con questa frase del *Prefazio* della Messa dei

defunti, Mons. Domenico Cornacchia, vescovo del luogo che ha presieduto la celebrazione, ha cominciato la sua riflessione.

«La vita non ci è tolta, ma è solo trasformata. La fede ci deve confortare per questa grande verità e Cristo, nella sua umanità, è stato un esempio perfetto – ha spiegato il Presule – e in questo momento credo salga



**GENNARO PREZIUSO:**  
IN ALTO A DESTRA  
MENTRE RICEVE LA  
COMUNIONE DA PAPA  
GIOVANNI PAOLO II;  
IN BASSO CON FRA  
MODESTINO FUCCI E  
CON LA BEATA MADRE  
TERESA DI CALCUTTA.



spontanea l'interrogazione del salmista: che cosa è stato il nostro Gennaro perché tu, Signore, ti ricordi di lui? Il Signore ci ha donato un uomo, un cristiano, un marito e un padre come Gennaro, unicamente perché la sua vita fosse un racconto, un elemento di unione tra Dio e gli uomini, un segno tangibile della bontà di Dio».

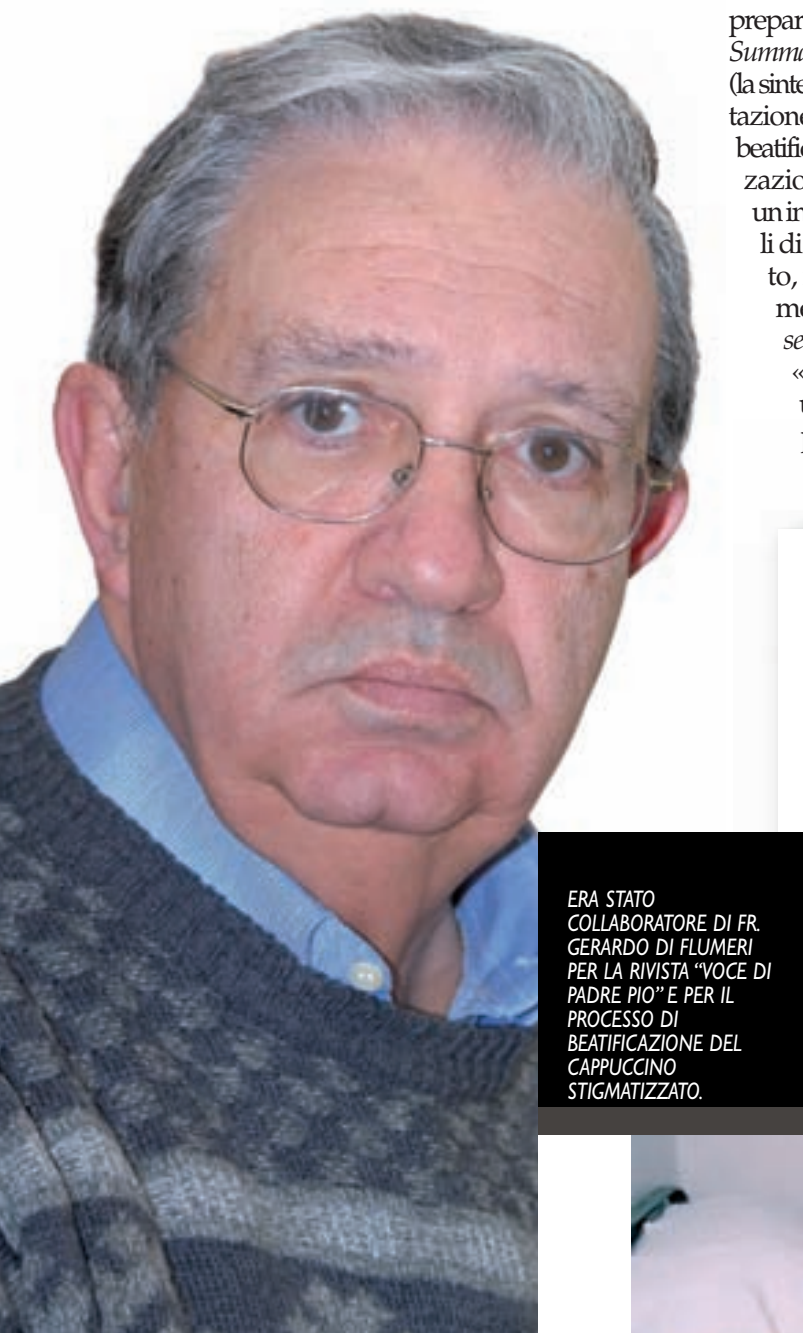
«Gennaro ha fatto della sua vita e della sua professione una continua frequentazione della Parola di Dio – ha proseguito Mons. Cornacchia

– rubava tempo al riposo, allo svago, alla famiglia, per poter tradurre e far conoscere modelli di santità». Infatti Gennaro Prezioso viene considerato uno dei maggiori conoscitori della vita e della spiritualità di san Pio da Pietrelcina. Attento studioso di colui che considerava «il suo Padre spirituale», ha pubblicato undici libri, che hanno ottenuto una notevole divulgazione, nonché un ampio e sentito apprezzamento dei lettori. Ancora più importante è stato il compito, svolto con passione e professionalità, di preparare il volume del *Summarius della Positio* (la sintesi della documentazione del processo di beatificazione e canonizzazione) e di scrivere un intervento, tra quelli di approfondimento, inseriti nel volume delle *Questiones selectae*.

«Il vero cristiano è uno che mette da parte il suo essere,

il suo vivere, per lasciare posto alla sapienza divina – ha detto il Vescovo di Lucera – il bene scritto, dettato e annunciato da Gennaro rimbalza di cuore in cuore per la sua coerenza e correttezza di vita». Cavaliere di Grazia Magistrale del Sovrano Ordine di Malta, Cavaliere Ufficiale della Repubblica Italiana e Grande Ufficiale dell'Ordine Militare del SS. Salvatore e di Santa Brigida di Svezia. Questi alcuni dei riconoscimenti che Gennaro aveva meritato per il suo impegno e le sue attività in ambito ecclesiale. Ed è stato anche insignito, da Giovanni Paolo II, dell'onorificenza pontificia di Commendatore di San Silvestro Papa.

Dopo aver ripercorso i momenti salienti della vita professionale di Gennaro, mons. Cornacchia si è lasciato andare ad un ricordo personale: «Ho conosciuto personalmente Gennaro Prezioso, quando è stato ricoverato a Casa Sollievo della Sofferenza. Poi l'ho rivisto in seguito, durante la sua degenza nell'ospedale di Lucera. Ma la consola-



ERA STATO COLLABORATORE DI FR. GERARDO DI FLUMERI PER LA RIVISTA "VOCE DI PADRE PIO" E PER IL PROCESSO DI BEATIFICAZIONE DEL CAPPUCCINO STIGMATIZZATO.





GENNARO CON FR. FRANCESCO COLACELLI

zione più grande è stata, quando, qualche giorno prima della sua scomparsa, abbiamo pregato insieme, con lui e la sua famiglia». Prima della benedizione e del rito dell'incensazione, fr. Aldo Broccato, a nome di tutti i frati della Provincia religiosa di Sant' Angelo e Padre Pio, ha espresso il più profondo cordoglio e il dolore per la perdita di un valido collaboratore, esprimendo vicinanza alla famiglia, in modo particolare alla moglie e ai figli.

«Se contempliamo, veneriamo e ammiriamo le meraviglie che il Signore ha compiuto per Padre Pio, oggi Santo, lo dobbiamo anche a Gennaro che, insieme a padre Gerardo Di Flumeri, ha lavorato alla stesura della *Positio*. Il suo lavoro

per la causa di beatificazione e canonizzazione di Padre Pio è stato compiuto con competenza, dedizione, impegno e soprattutto amore nei confronti del Santo frate stigmatizzato». «Noi preghiamo – ha concluso fr. Aldo

– e chiediamo al Signore che lo accolga e che San Pio lo accompagni in questo ultimo passaggio verso Dio nostro Padre».

Gennaro Prezioso ha scritto, insieme ad altri autorevoli religiosi, sacerdoti e laici, la storia di Padre Pio beatificato, innalzato agli onori degli altari, esumato ed esposto alla venerazione dei fedeli.

In uno dei suoi ultimi articoli, intitolato «Una notte densa di emozioni», Gennaro descriveva in modo dettagliato e

appassionato la lunga notte del 2 marzo del 2008, notte dell'esumazione del corpo di san Pio, definendosi «tra quei pochi, per una grazia specialissima» presente allo straordinario evento. Ed è come se, prima di lasciare questa terra, avesse voluto narrare in prima persona i momenti fondamentali della storia del Santo di Pietrelcina, «eccezionali, indimenticabili, fugaci momenti di cielo». «In Paradiso ti conducano gli Angeli! Un coro festoso ti accolga e ti conduca nella Gerusalemme celeste, perché là tu abbia la pace eterna». Ciao, Gennaro.



AL TERMINE DELL'ESUMAZIONE DI PADRE PIO



I FUNERALI, PRESIEDUTI DA MONS. CORNACCHIA

